

Difesa. La Royal Air Force britannica sceglie il gruppo italiano per contromisure di nuova generazione

Leonardo, asse con la Raf per i sistemi anti-missile

■ Unacollaborazione strategica con il Rapid Capability Office (Rco) della Royal Air Force britannica, il nuovo ufficio, direttore costituzione, chiamato a sviluppare e mettere in pista tecnologie di ultima generazione e capacità operative per soddisfare le esigenze dell'aeronautica inglese. Ad annunciarla, nell'ambito del salone Idef, la principale rassegna euroasiatica della difesa, discenaa Istanbul fino al 12 maggio, è stata ieri il gruppo Leonardo (ex Finmeccanica), che sarà la prima azienda aerospaziale a collaborare con la nuova organizzazione.

Cosa prevede l'intesa? Si tratta di un progetto congiunto con l'obiettivo di sviluppare gli expendable active decoys (ead), contromisure elettroniche di autoprotezione di nuova generazione per i caccia, a partire da BriteCloud Ead, il sistema sviluppato da Leonardo in collaborazione con il ministero della Difesa del Regno Unito e già collaudato, che sarà testato per il futuro impiego in missioni operative. Basato su una tecnologia di disturbo avanzata miniaturizzata, il BriteCloud è stato progettato per contrastare le minacce del ventunesimo secolo. È un disturbatore alimentato da una memoria digitale a radio frequenza, che costituisce un'unità completamente

autonoma, compatta e di dimensioni ridotte. Ed è proprio grazie alle dimensioni contenute che il sistema può essere lanciato da un velivolo da combattimento esattamente come una contromisura di difesa flare, quella che viene usata sia dagli aeromobili militare che dai mezzi navali e terrestri per ingannare i sensori ottici a guida infrarossa dei missili. Durante i test, che si sono svolti negli Usa nell'ottobre 2015, una serie di sistemi pienamente operativi sono stati lanciati da un velivolo tornado Gr4 tracciato da radar di terra. L'efficacia del sistema è stata poi confermata nel marzo 2016, con i lanci di test effettuati dalla stessa Raf. Il BriteCloud ha funzionato come previsto, individuando automaticamente le minacce radar ed evitandole grazie al disturbatore integrato nel sistema. In sostanza, il missile in arrivo viene attirato dal dispositivo, deviando dal velivolo.

Prodotto da Leonardo nel Regno Unito, BriteCloud è stato offerto ed è in corso di valutazione in diversi paesi. Una serie di sistemi BriteCloud è stata invece già acquistata dall'aeronautica inglese in modo da elaborare una guida operativa riservata ai piloti che utilizzeranno il dispositivo.

Ce. Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

